

16 APRILE 2024 - NUMERO 3704 - ANNO 24 - Direttore responsabile: MAURIZIO BATTISTA - Aut. Trib. di Verona n° 1247 del 20/01/1997 - Le Cronache srl - Via Frattini 12/c - 37121 Verona - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

ELEZIONI EUROPEE

Borchia e Pedretti Sì Rotta No



Il Parlamento Europeo

LA NUOVA MODA DAGLI STATES

Il consumo di vino dealcolato



Continua il Vinitaly

CANTIERI ETERNI. VIA CITTÀ DI NIMES



L'opera di via Dal Cero doveva essere aperta per Vinitaly, ma il cantiere si è esteso ai sottopassi degli anni '90 che presentano problemi alle palificazioni. Difficile fare previsioni. I tecnici dell'associazione Barbieri: "Capire i tempi e i responsabili". **SEGUE**

OK

Raffaele Tito

La Procura contesta a un imprenditore veronese 30 episodi di truffa nel giro di compravendita di auto, pagate, ma mai consegnate. Il procuratore invita a maggiore attenzione.



Walter Biot

Venduti segreti Nato alla Russia con la "finalità chiara di favorire uno Stato estraneo all'Alleanza Atlantica". E' l'accusa rivolta dai giudici all'ufficiale di marina condannato a 20 anni.

KO

CANTIERI INFINITI/1. VIA CITTÀ DI NIMES

“Lavori al sottopasso unico, impossibile pensare di riaprire la strada a giugno”

Doveva essere pronto per Vinitaly. Sopralluogo dell'Associazione Barbieri: “Chi è responsabile?”

Doveva essere riaperto prima di questo Vinitaly, invece problemi alle strutture degli anni Novanta hanno impedito la riapertura e fatto slittare tutto, secondo il Comune, a giugno. Ma anche questa data potrebbe saltare. Lo affermano i tecnici dell'Associazione Giuseppe Barbieri guidati dall'architetto Arnaldo caleffi, ex assessore, che sono andati in sopralluogo al cantiere per verificare quanto finora realizzato nell'opera del sottopasso,

delle condizioni di ammaloramento delle strutture del 1990, dei lavori in corso e di quanto si vede realizzato della futura sistemazione delle corsie e delle rampe di salita e discesa. E non hanno avuto un'impressione confortante. L'intento dei tecnici dell'associazione Barbieri è quello di affiancare l'Amministrazione con analisi e suggerimenti e così Caleffi insieme con Vincenzo Vasapolli, Filippo Bonini, Luciano Rebonato Marco Bacchini hanno rilevato che “il ritardo rispetto alla consegna preannunciata per il 10 aprile scorso non è giustificabile dalla sorpresa dell'ammaloramento dei



Il cantiere del sottopasso di via Dal Cero ancora in alto mare

pali conficcati nel terreno nel 1990. E' evidente che il loro ammaloramento fuoriesce dal sottosuolo”.

Quindi che cosa vuol dire questo? Che era doveroso accorgersi prima di questi problemi. “Chi non ha controllato per tempo? Il progettista che avrebbe dovuto esaminare lo stato di conservazione delle strutture preesistenti? O il coordinatore della sicurezza in fase di progettazione che non si è posto il problema degli eventuali rischi che correivano i lavoratori operando nei pressi di strutture a rischi di cedimento?”.

I problemi ora nascono dalle vecchie strutture

ammalorate: vanno rinforzate o sostituite? “Nel corso del sopralluogo abbiamo visto un demolitore all'opera. Stanno demolendo una porzione dei pali realizzati nel 1990, quindi non si tratta di realizzare un semplice consolidamento di strutture ammalorate, ma di sostituirle, costruendone altre al loro posto! Chiediamo ad AMT3 di conoscere qual è il reale stato

I vecchi pali dei sottopassi del 1990 hanno bisogno di manutenzione

di consistenza delle strutture ereditate dai mondiali '90”.

Il cantiere rischia di diventare un'opera molto più impegnativa, lunga nei tempi e costosa nel bilancio finale.

“Quanto alla consegna dei lavori finiti entro giugno evidenziamo che fra demolizione dei vecchi pali, cassatura di quelli nuovi, armatura e getto del calcestruzzo, tempi della sua maturazione, collaudo statico e realizzazione delle finiture, l'obiettivo di finire a giugno è irrealistico”.

E sui lavori mancanti per l'agibilità della corsia principale, “la vista del cantiere è impietosa”....

SEGUE

CANTIERI INFINITI/2. SOTTOPASSO DI VIA CITTÀ DI NIMES



Ruspe al lavoro sui vecchi sottopassi

“Il cantiere si allarga, cosa prevedono i nuovi lavori?”

Caleffi: “Mancano ancora i collegamenti dei sottoservizi, non ci sono le condizioni ora per asfaltare le corsie. Chi doveva controllare le opere?”

SEGUE

“Si vede che ci sono tombini privi di collegamento, quindi manca il completamento dei sottoservizi - afferma Caleffi -. Ammaloramento a parte, la frottole della consegna al 10 aprile è stata smascherata, non ci sarebbero state comunque le condizioni per asfaltare la corsia principale”, è la conclusione tecnica.

E allora viene da chiedersi: “qual è stato il ruolo di AMT3 in tutta questa vicenda? Perché non ha esercitato le forme di controllo preventivo necessarie per evitare che una sorpresa come questa si sia verificata alla vigilia della consegna dell'opera?”.

Nascono una serie di



I rappresentanti dell'associazione Barbieri

quesiti: “Chi non ha esaminato le condizioni delle strutture in cantiere? Il direttore dei lavori? E se non l'avesse fatto, il coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione ha avuto nulla da ridire? E il collaudatore (o la commissione di collaudo), che è tenuto a collaudare (quindi verificare) i lavori in corso d'opera nei vari

sopralluoghi, ha mai avuto nulla da eccepire?”

Si sta delineando quindi un cantiere nuovo, che va ben oltre l'unificazione dei sottopassi di Italia 90 e i dettagli di questi nuovi lavori non sono noti. “Cosa prevede il progetto per la finitura delle palificate, anche di quelle degli anni '90? Se il progetto prevedesse qual-

che intervento esso non potrebbe che essere preceduto da un esame dello stato di conservazione dei pali vecchi. E se il progetto non lo prevedesse è indispensabile verificare la staticità dell'intera palificata costruita per i Mondiali di calcio 1990, provvedendo anche a darne decorosa sistemazione e rimediando all'incompletezza dei fianchi dei tunnel lasciati con le palificate a vista. Se non si coglie l'occasione per farlo ora con i sottopassi inagibili, quando verrà un'occasione migliore?”.

Rifare i sottopassi del 90, insomma, è un'impresa nuova.

“Ma perché il presidente di AMT3 non ha perorato l'idea della copertura del Canale Camuzzoni prima di seguire lo scavo per il sottopasso quando alcuni tecnici dell'Associazione Giuseppe Barbieri il 2 gennaio 2023 gliela presentarono? A quest'ora la copertura sarebbe realizzata, il traffico deviato su di essa e lo scavo (con i consolidamenti dei pali ammalorati) potrebbe avvenire in sicurezza e tranquillità, senza creare disagi ai cittadini e il prevedibile caos”.

“Non vogliamo atteggiarci a giudici, ma da tecnici seri: quando una scadenza non è rispettata - conclude Caleffi - ci sono sempre delle responsabilità. Non vale tirare in ballo Giove pluvio...”

IL DOCUMENTO. LO STUDIO DELLA SOCIETÀ META INCARICATA DAL COMUNE

Piano sosta, ecco i tempi delle novità

Prevista la sostituzione dei parcometri e lo smart parking. Riapre il parcheggio a San Zeno

Il nuovo piano della sosta varato dalla Giunta comunale prevede l'adozione dei nuovi provvedimenti per fasi. Alcune erano previste già per il 2023 ma sono state rinviate a quest'anno. Nella relazione predisposta dalla società Meta incaricata dal Comune, vengono comunque elencati in dettaglio tutti i vari passaggi e i tempi di attuazione. E' interessante dare un'occhiata.

PRIMA FASE. Una prima fase, che sarebbe dovuta già partire lo scorso anno prevede la regolazione stalli monopattini ZTL (fase test); l'estensione parcheggi giallo-blu in Circoscrizione I, la pedonalizzazione piazza Erbe che invece è stata ancora rinviata ma dovrebbe essere ormai vicina, il divieto di sosta nel piazzale di Castel S. Pietro e l'apertura di un tavolo per stabilire le convenzioni con i parcheggi in struttura per residenti e sosta serale, in modo da alleggerire la sosta in strada.

SECONDA FASE. Nel documento della società Meta questi provvedimenti dovrebbero essere presi dopo la conclusione dei lavori per il sottopasso di via Città di Nimes, cantiere legato come è noto al filobus. Invece da quanto è emerso dal Comune, queste decisio-



Un accesso alla Ztl

ni partiranno anche se il cantiere non è concluso. del resto, come spieghiamo in altre pagine, i tempi dei lavori per il cantiere delle filobus si sono allungati e potrebbero andare anche oltre giugno prossimo. Per cui si procede ugualmente con questi provvedimenti: estensione area di sosta a pagamento (stop agli stalli bianchi e disco orario); adeguamento tariffario della sosta in strada; chiusura dei varchi H24 della Ztl centro storico; istituzione della Ztl a S. Stefano negli orari già previsti; conseguente pedonalizzazione di piazzetta S. Stefano; pedonalizzazione via Ponte Pietra; pedonalizzazione via

Pellicciai; pedonalizzazione via Rosa.

TERZA FASE. Nella zona di San Zeno si prevede la riapertura del parcheggio di piazza Corrubbio entro quest'anno (si deve trovare una nuova società di gestione e vanno eseguiti lavori di ristrutturazione); pedonalizzazione piazza San Zeno eliminando il parcheggio auto; ppPedonalizzazione delle aree limitrofe a piazza San

Imminenti il divieto di sosta a Castel S. Pietro e piazza Erbe tutta pedonale

Zeno. Per eliminare le auto da piazza Duomo e piazza Sant'Anastasia si dovrà attendere il 2025. **PARCOMETRI E SMART PARKING.** Per la sosta è in corso la sostituzione di tutti i parcometri con modelli nuovi a tastiera estesa, che consentono un incremento della produttività degli accertatori. Tale evoluzione si accompagna peraltro al crescente utilizzo delle numerose app disponibili, che generano effetti simili in termini di possibilità di accertamento degli abusi in tempo reale.

I sistemi di controllo e regolazione della sosta all'interno del comparto più strettamente regolamentato possono in prospettiva essere ulteriormente implementati facendo ricorso alle tecnologie di smart parking. Tali tecnologie, basate su sistemi di sensori collegati tramite reti IoT a centrali di controllo consentono, a seconda dei casi, di supportare le funzioni di monitoraggio della sosta su aree pubbliche; indirizzamento dei veicoli verso le aree con disponibilità di posti; prenotazione degli stalli; pagamento delle tariffe; controllo degli abusi.

Sistemi che sono già adottati da altre città venete come Treviso e Venezia.

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile per IOS

a breve su android

Hai un iPhone? Clicca l'icona sotto per scaricare



A VERONAFIERE L'EDIZIONE NUMERO 56/1.

Aziende vinicole e riforma fiscale

La normativa va adeguata per renderla più coerente con la nuova agricoltura

L'aggiornamento della normativa fiscale per adeguarla a quella civilistica, così da renderla aderente e coerente alle nuove tecniche di coltura e allevamento dell'agricoltura. E poi, la regolamentazione dei beni immateriali, come i certificati di cattura dell'anidride carbonica per le aziende agricole. Sono questi i temi più rilevanti che Maurizio Leo, vice ministro dell'Economia e delle Finanze, ha trattato all'incontro dedicato alla riforma fiscale e ai suoi effetti sulle attività delle imprese vitivinicole, che si è tenuto questa mattina a Vinitaly. Al convegno, organizzato dall'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili di Verona e dal Banco BPM, hanno partecipato Eleudomia Terragni, presidente dell'Ordine dei Commercialisti di Verona, Domenico De Angelis condirettore generale Banco BPM, Maurizio Leo vice ministro dell'Economia e delle Finanze, Carmine Lopez Gen. Corpo d'Armata Comandante Interregionale dell'Italia del Nord-Orientale della Guardia di Finanza, Lamberto Frescobaldi presidente Unione Italiana Vini e Salvatore Regalbuto tesoriere del Consiglio nazionale dell'Ordine dei Commer-



Da sinistra: Frescobaldi, Regalbuto, Terragni, Leo, Lopez e De Angelis

cialisti.

“Il convegno – ha sottolineato Terragni – ha toccato alcuni temi molto rilevanti per le aziende vitivinicole e per i professionisti che le seguono. È stata l'occasione per conoscere, dalle parole del vice ministro, quali sono gli impegni e i prossimi passi del governo in materia fiscale e per dare risposte a un settore strategico e a molte aziende del territorio, che si sono ritrovate a Vinitaly. Questa giornata è il punto di partenza per collaborazioni strategiche, sia a livello nazionale che territoriale, con tutte le Istituzioni coinvolte oggi. Un passo importante per l'intera categoria”.

Il vice ministro Leo, nel suo intervento, ha ricordato quali sono stati i passi per l'approvazione della legge di riforma fiscale e quali i principi che la animano, nel suo complesso. “Certezza del diritto, – ha ribadito Leo – semplificazione, riduzione della pressione fiscale e contrasto all'evasione sono alla base della legge di riforma, di cui abbiamo già approvato 8 decreti attuativi”. “Il tema del convegno di oggi – ha ribadito De Angelis, condirettore generale di Banco BPM – è un tema di grande importanza per un settore, come quello vitivinicolo, costantemente in evoluzione. Banco BPM è da

sempre un punto di riferimento per questo comparto anche per la spiccata presenza in quei territori dove sono concentrate molte tra le maggiori aziende vitivinicole e dove nascono alcune tra le eccellenze del made in Italy. A queste aziende, e agli imprenditori, vanno riconosciute grandi capacità manageriali che che si riflettono non solo nei prodotti, ma anche nella gestione aziendale tra le migliori del panorama italiano per qualità e redditività. Per questo Banco BPM continuerà ad affiancare lo sviluppo di queste realtà e a sostenere importanti occasioni di aggiornamento come accaduto oggi”.

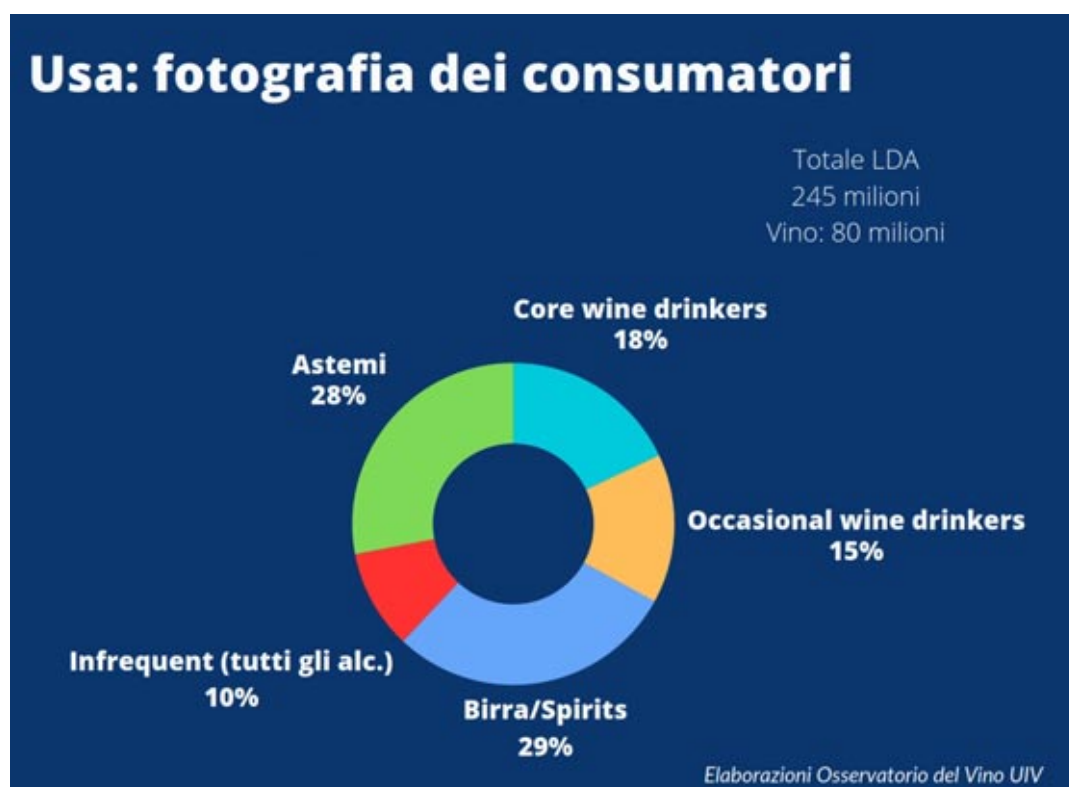
A VERONAFIERE L'EDIZIONE NUMERO 56/2.

Vino dealcolato? Non si può produrre

Negli USA il mercato "NOLO" (no e low alcohol) vale già un miliardo di dollari

"In Italia il 36% dei consumatori è interessato a consumare bevande dealcolate; negli Stati Uniti, incubatore di tendenze specie tra i giovani, il mercato Nolo (no e low alcohol) vale già un miliardo di dollari. Ma l'Italia in questo caso gioca un ruolo residuale, perché – contrariamente a quanto già succede da due anni tra i colleghi nell'Ue – non è ancora possibile per le imprese elaborare il prodotto negli stabilimenti vitivinicoli e non sono state fornite indicazioni agli operatori sul regime fiscale. In estrema sintesi, il prodotto può circolare anche in Italia (come in tutta l'UE), ma i produttori italiani non possono produrlo". Così a Vinitaly il segretario generale di Unione italiana vini (Uiv), Paolo Castelletti, ha aperto i lavori della tavola rotonda Dealcolati & Co - Le nuove frontiere del vino, realizzata in collaborazione con Vinitaly.

Al tavolo, assieme alle testimonianze di 7 imprese (Argea, Doppio Passo, Hofstatter, Mionetto, Schenk, Varvaglione, Zonin) costrette a dealcolare all'estero, anche gli analisti di Swg e dell'Osservatorio del vino Uiv-Vinitaly, per fare il punto su un segmento ritenuto complementare – anche nel Belpaese – ai consu-



Negli stati uniti il mercato delle bevande dealcolate vale già un miliardo di dollari

mi di vino tradizionale. Lo testimonia l'indagine realizzata da Swg su un campione rappresentativo di italiani; "Questi prodotti – ha detto l'analista Swg, Riccardo Grassi – interessano prima di tutto un potenziale di 1 milione di non bevitori di alcolici, oltre a una platea di consumatori di vino o altre bevande (14 milioni) che li ritiene una alternativa di consumo in situazioni specifiche, come mettersi alla guida". Una tipologia che potrebbe essere un nuovo alleato anche per il vigneto Italia: "Sentiamo sempre più spesso parlare di espianti finanziati – ha aggiunto Castelletti – ma le imprese, che negli ultimi anni hanno ristrutturato metà del proprio vigneto (310 mila ettari) con erogazioni pubbliche pari a 2,6 miliardi di euro, vogliono continuare a svolgere il proprio lavoro, magari riducendo le rese, puntando ancora di più sulla qualità e – perché no – potendo contare su un nuovo asset di mercato come quello dei Nolo che interesserebbe aree produttive più in difficoltà". Secondo Swg, la quota di attenzione verso i vini dealcolati (21%) è più alta nelle fasce più giovani (28% da 18 a 34 anni), il target a maggior contrazione dei consumi di vino che nel 79% dei casi dichiara "importante" se non "molto importante" o "fondamentale" poter

ridurre i problemi legati all'abuso di alcol mettendo a disposizione dei consumatori prodotti a zero o bassa gradazione. Forte interesse anche da parte dei giovani di Uiv. Secondo il presidente di Agivi, Marzia Varvaglione: "La generazione Z sta dimostrando grande attenzione verso una tipologia in grado di rispondere a un pubblico sober curious sempre più numeroso, negli Stati Uniti e nel mondo. L'Italia deve essere in grado di capire prima di tutto sul piano culturale che un prodotto non sostituisce l'altro e insistere su una sperimentazione che può riservare risultati molto interessanti".

A VERONAFIERE L'EDIZIONE NUMERO 56/3.

La prima bottiglia del Giro d'Italia

Radunati nello stand del marchio trevigiano di Astoria, Davide Cassani e Zaia

Mancano poco più di due settimane al 4 maggio, giorno in cui, sul podio di Torino, la prima maglia rosa del Giro d'Italia brinderà al successo; intanto la prima bottiglia di Astoria è già stata stappata ieri al Vinitaly: come da tradizione, infatti, il marchio trevigiano ha sfruttato la vetrina del salone internazionale del vino e dei distillati per presentare le bottiglie ufficiali della Corsa Rosa e per celebrare una partnership che dura dal 2012. Al brindisi (nella foto di Photobiccailotto) erano presenti Davide Cassani, che ha annunciato il suo ritorno in Rai per commentare il Giro d'Italia, Paolo Bellino, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Rcs Sport & Events, Paolo Polegato, Amministratore Delegato di Astoria, Mauro Vegni, direttore del Giro, e Alessandra Cappellotto, presidente dell'associazione 'Road to Equity', la cui presenza ha sancito una sorta di ponte tra la corsa maschile e quella femminile: anche le protagoniste della corsa a tappe in rosa, che si svolgerà dal 7 al 14 luglio per la prima volta sotto la regia organizzativa di RCS Sport, celebreranno i loro successi con le bottiglie Astoria.

In attesa dello start del Giro, oggi Astoria prose-



Il presidente Zaia al brindisi con la prima bottiglia del Giro d'Italia



guirà le sue iniziative al Vinitay 2024 organizzando l'evento Prosecco e cucina africana: dalle ore 14 la chef italo-congolese Victoire Gouloub, prima executive chef donna di colore nel nostro Paese, dimostrerà come integrare le tradizioni culinarie africane con le bollicine del Prosecco Astoria.

A VERONAFIERE L'EDIZIONE NUMERO 56/4.

Bertani, nel tempio dell'Amarone

A Grezzana si aprono le porte della storica azienda vitivinicola veronese

In occasione della 56esima edizione di Vinitaly, Bertani ha aperto le porte della sua Cantina a Grezzana per mostrare in anteprima il restyling degli spazi dedicati alla Wine Experience.

In questo contesto la storica cantina veronese domenica 14 aprile ha ospitato l'evento per la presentazione dell'annata 2015 di Amarone della Valpolicella Classico.

La serata è cominciata negli spazi esterni della cantina, nella cornice della Valpantena, dove è stato possibile degustare un calice di Soave o di Valpolicella Ripasso.

E' proseguita con un tour guidato da Pietro Riccobono, winemaker e plant production manager di Bertani tra i rinnovati spazi della cantina, dove è stato possibile ammirare le botti di Rovere di Slavonia, in cui l'Amarone Classico riposa per almeno 7 anni.

Proprio tra le storiche botti è stato possibile degustare Amarone della Valpolicella Classico Bertani, dell'annata 2015, il risultato fresco e bilanciato dell'uva Corvina e Rondinella e dell'invecchiamento nel legno pregiato.

La visita si è conclusa nella Library, un museo in cui Bertani conserva le storiche annate di Amarone Classico. Questo tempio



L'accoglienza all'evento di presentazione dell'annata 2015 di Amarone della Valpolicella Classico Bertani presso i rinnovati spazi della cantina a Grezzana



dove esplorare le annate è la dimostrazione tangibile della filosofia di famiglia e di squadra che guida da lungo tempo Bertani, un filo rosso che collega il vino che si beve ancora oggi.

Presenti alla serata l'amministratore delegato di

Bertani Domains Ettore Nicoletto e il futuro amministratore delegato che prenderà le redini dell'azienda a partire da maggio, Alberto Luisini, che si dice emozionato per la nuova avventura, dopo anni di esperienza in America.



La serata si è conclusa con una cena e il proseguimento della degustazione, con Soave, Valpolicella Ripasso Classico Superiore Catullo e Valpolicella Classico Bertani.

Alice Di Mieri

A VERONAFIERE L'EDIZIONE NUMERO 56/5.

La birra artigianale coinvolge il turismo

Negli ultimi 3 anni un viaggiatore su cinque ha visitato un birrificio o uno stabilimento

Veronafiere accende i riflettori sul comparto della birra artigianale con Xcellent Beers, rassegna ospitata nell'area C del quartiere fieristico e che coinvolge produttori, buyer, momenti di approfondimento, degustazioni e abbinamenti e promuove una nicchia sempre più matura e specializzata.

Un segmento ad alto tasso di professionalità che, come ha spiegato Mauro Pellegrini, presidente dell'Unione Degustatori Birre, «ha in sé un'elevata propensione alla sperimentazione, alla diversificazione e all'innovazione, rivolta a un target di appassionati giovani, nella fascia di età tra i 21 e i 35 anni, ma anche oltre». Birra artigianale significa anche turismo brassicolo, un fenomeno in crescita e che coinvolge un mondo di viaggiatori curiosi, appassionati, che – come riporta la Camera di Commercio dell'Umbria – esplorano nuove mete e nuove terre per scoprire luoghi di tradizione, birrifici, conoscere le tradizioni locali e degustare i prodotti tipici del territorio. La conferma arriva anche dal Rapporto 2023 sul Turismo enogastronomico italiano, negli ultimi tre anni quasi un viaggiatore su cinque ha visitato un birrificio o ha partecipato a un evento legato alla bir-



Veronafiere c'è posto anche per il comparto della birra artigianale con Xcellent Beers

ra. In particolare, il 21% dei turisti di sesso maschile ha visitato uno stabilimento di produzione di birra (il 17% tra la popolazione femminile). Inoltre, il 66% dei maschi e il 63% delle donne vorrebbe acquistare le birre dell'azienda a prezzi interessanti, anche all'interno della struttura stessa. Le sfide future per i birrifici artigianali spaziano dall'ospitalità alla degustazione, fino alla «beer experience», con la possibilità di affiancare un mastro birraio per la produzione artigianale, per imparare a raccogliere piante e frutti selvatici per produrre birre, ma anche corsi per imparare ad assaggiare le birre artigianali e apprezzarne gli abbinamenti.

DEGUSTAZIONE CASTALDI

Per scattare una fotografia della 56esima edizione, la matematica offre uno strumento utile. 14 padiglioni regionali, 1 padiglione internazionale, 3 saloni speciali: SOL, Enolitech e Xcellent Beers e oltre 400 eventi tra degustazioni, convegni, masterclass per scoprire di più sul mercato del vino e dei distillati. La degustazione più completa e interessante, nel primo giorno di Vinitaly, è stata quella dei prodotti Contadi Castaldi, accompagnati dalla gentile Irene, presso l'enorme stand di Terra Moretti Vino, il gruppo cui l'azienda della Franciacorta appartiene. Nel cuore della storica

regione vitivinicola della Franciacorta, tra i suoi 19 comuni che vantano una lunga tradizione agricola d'eccellenza, sorge l'azienda vinicola Contadi Castaldi che con il suo nome evoca le radici profonde di questa terra. Con un'attenzione scrupolosa alla tradizione e alla qualità, Contadi Castaldi porta avanti l'eredità millenaria della Franciacorta, offrendo una selezione di vini che riflettono l'essenza stessa del territorio. Attraverso un'esperienza di degustazione unica, ho avuto il privilegio di scoprire tre delle loro etichette più rappresentative: Blanc, ZèRO e Pinònero.

st



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

VERSO IL VOTO DI GIUGNO. CANDIDATURE

Europee: in corsa Borchia, la Rotta no

Confermato l'europarlamentare leghista. L'esponente Pd rinuncia. Ok Tosi e Polato

Si è ormai messa in moto la macchina elettorale per le elezioni europee di giugno.

Sulla Gazzetta Ufficiale è stato pubblicato il provvedimento con le disposizioni in materia di comunicazione politica, messaggi autogestiti e informazione per la campagna per l'elezione al Parlamento europeo.

In previsione del voto che si terrà sabato 8 e domenica 9 giugno sul sito web dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni è stata pubblicata la delibera con le disposizioni per la comunicazione politica e parità di accesso ai mezzi di informazione. Si scaldano i motori, arrivano sui muri i maxi manifesti dei candidati ancor prima che i partiti completino le liste e i nomi si accavallano.

Tra i primi partiti a mettere nero su bianco la lista c'è la Lega che ha riconfermato l'europarlamentare veronese uscente Paolo Borchia che si presenterà ufficialmente venerdì 19 aprile alle 11,15 al Bar Liston di piazza Bra.

La Lega dovrebbe presentare come capolista in molte Circoscrizioni anche il generale Vannacci, candidatura che sta facendo storcere il naso a molti leghisti che ritengono di non avere nulla a che spartire con i pensieri del



La sede del Parlamento Europeo a Bruxelles. Sotto, Borchia e Rotta



militare voluto da Salvini. Quindi per la circoscrizione Nordest che comprende oltre al Veneto anche Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna correranno la veneziana Rosanna Conte più il vicesindaco di Treviso, Alessandro Manera su cui punta l'intera Marca. E poi Morena Martini, sindaca di Rossano Veneto (Vicenza), Roberto Pizzoli, sindaco di Porto Tolle (Rovigo) e Arianna Lazzarini, sindaco Pozzonovo



(Padova) e deputato. Anche durante Vinitaly è continuato il pressing su Zaia ma il governatore ha ribadito che in ogni caso lui resta in Regione fino a fine mandato. Anche perché se dopo i risultati elettorali delle europee ci dovesse essere un rimpasto di Governo, la Meloni potrebbe chiamare proprio Zaia in squadra per contenere o eliminare Salvini con le sue sparte. Guardando ai candidati

veronesi, nel centrodestra troviamo sicuramente Daniele Polato, consigliere regionale, per Fratelli d'Italia e sicura è anche la vicentina Donazzan, assessora regionale.

Per Forza Italia, il ministro e segretario Tajani ha chiesto a Flavio Tosi di correre, lui ha accettato ma se eletto rinuncerà al seggio per concentrarsi sulla corsa per le regionali nel post- Zaia.

Nel Pd la novità oltre al presidente dell'Emilia Romagna Bonaccini probabile capolista, è la candidatura del sindacalista Ivan Pedretti, segretario nazionale Spi della Cgil con un lungo trascorso veronese. Non entra in corsa Alessia Rotta, come invece si pensava alla vigilia. Ci saranno Alessandra Moretti, Elisabetta Gualmini, Zanoni e Zan.

LA RASSEGNA ORGANIZZATA DA DIOCESI DI VICENZA E SOCIETÀ SAN PAOLO

Festival Biblico, dialogo e testimonianza

A Verona al via dal 2 al 5 maggio con 13 occasioni concrete di confronto e riflessione

Tredici occasioni di riflessione, dialogo, testimonianza, per riscoprire l'hic et nunc (il qui e ora) di quell'amore assoluto donatoci da Dio – l'«agape», diremmo in termini biblici - che fin dall'atto della sua creazione (dal momento, cioè, in cui il Signore soffiò il proprio alito di vita nel nostro capostipite Adamo), l'umanità è chiamata a imitare nelle scelte di tutti i giorni: dalla relazione con il proprio/la propria coniuge all'incontro con i fratelli di tutte le

nazionalità e confessioni, fino al rapporto con il Creato tutto. Tanti sono gli appuntamenti proposti dal Festival Biblico nella città scaligera, al via dal 2 al 5 maggio in cinque significative location cittadine, accorpate nei tre filoni: "Agape e vita di coppia", "Agape e Pace", "Agape e Creato". Per il ventennale del festival sulle Scritture, ideato da Diocesi di Vicenza e Società San Paolo (che dal 18 aprile alzeranno il sipario in undici territori/diocesi aderenti, tra cui le new entry Genova e Catania) Verona ha inteso dare al tema guida di questa edizione, ossia «Agape» (dalla Prima Lettera di Giovanni, capitolo 4, versetto 7), una traduzione pratica che, da un lato consiste nell'approccio divulgativo dato sia ai tavoli di discussione che



Il vescovo Domenico nella Basilica di San Zeno

vedranno intervenire anche illustri ospiti internazionali quali l'arcivescovo di Marsiglia Jean Marc Aveline (in collegamento il 4 maggio alle ore 21, per l'incontro al "Agape e Pace: il conflitto nel Mediterraneo"), o il parroco di Nazareth, Ibrahim Alsabagh, sia alla scelta di linguaggi immediati come quello cinematografico (quattro le proiezioni al Cinema Rivoli).

Dall'altro, come spiega Francesco Da Re, nuovo referente del Festival Biblico in riva all'Adige, «si esplicita in una azione concreta consistente in una raccolta fondi attiva durante tutto il corso del festival, a sostegno all'iniziativa "Water 4 Gaza" della Ong veronese Progetto Mondo, finalizzata alla realizzazione di nuovi servizi di adduzione idrica per

fare arrivare acqua pulita e di qualità in punti strategici quali scuole, edifici pubblici e campi profughi sulla striscia di Gaza (su www.progettomondo.org il QR Code che indirizzerà alla piattaforma di Crowdfunding). «Sarà la nostra concreta risposta, o meglio, la risposta della comunità scaligera, all'invito di essere gli uni per gli altri "agape"». L'invito a mettere in pratica la gentilezza, l'accoglienza, il dono di sé, in qualsiasi momento, e a rileggere questa pagina delle Scritture come cuore di tutta la rivelazione, biblica così come di tutta l'esperienza umana.

Oltre all'evento clou con il cardinale Aveline, un altro momento intenso sarà lo spettacolo portato in scena dagli studenti del Liceo Coreutico dell'Educanda-

to Statale Agli Angeli dedicato al patrono di Verona, dal titolo "La figura di San Zeno tra leggenda e realtà", in scena nella basilica a lui dedicata, in presenza del vescovo Domenico Pompili.

Tra gli ospiti attesi: la pastora battista Lidia Maggi, pronta a svelare le sfumature dell'amore tra uomo e donna contenute nel Cantico dei Cantici; lo scrittore e teologo Paolo Curtaz (voce dell'incontro "Dio di Agape e Signore degli eserciti"); fra' Giulio Michelini, direttore dell'Istituto Teologico di Assisi nonché predicatore del Papa, interpellato sul Cantico delle Creature quale solida testimonianza di agape da parte di San Francesco verso il Creato; il sociologo Franco Garelli, che con la giornalista e documentarista Laura Silvia Battaglia (reporter in aree di crisi nonché conduttrice e autrice per RAI Radio 3), tesserà un dialogo sul ruolo della donna influenzato dalle religioni monoteiste. L'anteprima veronese del festival con la proiezione di Green border (film della regista polacca Agnieszka Holland, vincitore del Gran Premio della Giuria a Venezia), introdotta dall'associazione One Bridge to Idomeni giovedì 2 maggio al cinema Rivoli alle 20:30.

PROCURA E FIAMME GIALLE SCOPRONO UNA TRUFFA A PESCHIERA

Auto vendute e mai consegnate: manette

Arrestato un imprenditore veronese che vendeva vetture (noleggiate) via internet

Scoperta una truffa nel settore della compravendita di auto usate. In manette è finito un veronese. L'indagine era nata dopo una trentina di querele presentate in Procura. L'uomo arrestato vendeva infatti automobili via internet, pretendendo il pagamento anticipato, ma le vetture erano solo noleggiate e non arrivavano mai.

Il Gip del Tribunale di Verona ha infatti emesso un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di Mauro Gianmoena. L'ordinanza è stata eseguita dalla Guardia di Finanza a Roma il 12 aprile.

All'uomo vengono contestati 30 episodi di truffa, le cui querele sono state presentate fra giugno 2022 e gennaio 2024, da altrettanti acquirenti nell'ambito di una attività di compravendita di auto-veicoli usati esercitata a Peschiera del Garda, dietro lo schermo di diverse società.

Dal contenuto delle querele si è appreso che il venditore, anche pubblicizzando le vetture sui siti internet, si offriva di venderle ad un prezzo vantaggioso, purché il pagamento avvenisse in via anticipata e con riserva di consegna nei 20 giorni successivi. Le vetture però, non erano



Il procuratore capo Raffaele Tito

nemmeno nella disponibilità del venditore in quanto erano da lui possedute solo a titolo di noleggio, e comunque non sono poi mai state consegnate, per quanto il prezzo fosse già stato corrisposto dal cliente.

Il Gip, sempre su richiesta della Procura di Verona, ha disposto il sequestro per equivalente di una somma di denaro pari ad euro 274.835, corrispondente ai proventi delle citate truffe. La Guardia di Finanza di Peschiera è riuscita così a sottoporre a sequestro una villetta a Peschiera del Garda, nonché quote di due società di capitali,

8 orologi di pregio ed alcuni gioielli. L'attività delle fiamme gialle di Peschiera ha permesso di accertare che una parte del denaro oggetto dei delitti di truffa veniva impiegato nell'attività commerciale e da qui anche una contestazione del più grave delitto di autoriciclaggio.

Il procuratore capo della Repubblica Raffaele Tito in una sua nota ricorda ai cittadini "di avere sempre massimo rispetto per i propri risparmi e di prestare sempre grande cautela in tutte le contrattazioni, specie quando esse appaiono ingiustificatamente vantaggiose".

RIFIUTI Operazione "Leonida" 5 arresti

L'Operazione "Leonida" scattata a Reggio Emilia nell'ambito della tutela della spesa pubblica e dei reati contro la pubblica amministrazione, è arrivata anche Verona. La Guardia di Finanza ha infatti dato esecuzione a cinque misure cautelari (1 arresto domiciliare e 4 interdittive) emesse dal Gip di Reggio Emilia nei confronti di altrettante persone – di cui tre pubblici ufficiali. Contestualmente sono state eseguite 26 perquisizioni locali e notifiche di 14 Informazioni di garanzia. L'operazione di servizio è in corso nelle province di Reggio Emilia, Parma, Verona, Brescia, Lucca, Livorno, Sassari, Roma e Siena, e muove da un contesto investigativo relativo a presunte irregolarità nell'affidamento diretto di commesse pubbliche in via esclusiva ad un'azienda reggiana, operante nel settore dello smaltimento dei rifiuti.



La Finanza al lavoro

PASQUA

HOUSE OF THE UNCONVENTIONAL



INNOVATOR OF THE YEAR



Wine Enthusiast © 2023. Wine Enthusiast Companies. All rights reserved Used under license.

BOSCO CHIESANUOVA. SERVIZI EDUCATIVI DOMICILIARI

Tagesmütter e il nido in famiglia

Per i nuclei in cui entrambi i genitori lavorano. Un'opportunità per le donne

Il Comune di Bosco Chiesanuova mette a disposizione dei voucher per sostenere l'avvio, sul territorio comunale, di servizi educativi domiciliari destinati a minori fino a 3 anni e la frequenza di corsi di formazione professionale finalizzati ad acquisire le necessarie competenze.

L'obiettivo dell'avviso pubblico rivolto ai residenti nel Comune di Bosco Chiesanuova è quello di implementare un servizio fondamentale per le famiglie con bimbi piccoli, in cui entrambi i genitori necessitano o desiderano lavorare. Al contempo, rappresenta un'opportunità lavorativa per le donne del comune montano. Il modello organizzativo delle Tagesmütter è già attivo a Bosco Chiesanuova dal 2009 con ottimi



Claudio Melotti

risultati, come spiega il Sindaco Claudio Melotti «Assicurando qualità e cura nell'educazione dei piccoli, si è dimostrato il più adatto alla nostra conformazione territoriale, per la quale il nido tradizionale risulta logisticamente ed economicamente impegnativo. In questo caso, la gestione oraria è concordata con le famiglie, alle quali sono

anche evitati gravosi spostamenti» dato che possono esserci più nidi in famiglia dislocati in frazioni diverse, che si dedicano a piccoli nuclei di bambini e bambine fino a tre anni.

Il valore di ogni singolo voucher formativo è pari a 500 euro per sostenere la partecipazione ad un corso, organizzato da soggetti qualificati, che preveda minimo 100 ore di formazione e minimo 40 ore di tirocinio in presenza. La scadenza della domanda per il voucher formativo è il 31 maggio 2024, data entro la quale le persone interessate dovranno aver iniziato le lezioni. L'erogazione del voucher è subordinata alla presentazione dell'attestato di superamento del corso e del tirocinio in presenza. Il

voucher destinato all'attivazione dei servizi deve essere richiesto entro il 15 novembre 2024 ed è indispensabile che il servizio sia attivato, presso l'immobile indicato nella domanda e ubicato nel territorio comunale, entro il 30 novembre 2024. Complessivamente, il Comune di Bosco Chiesanuova ha messo a disposizione 5000 euro per la formazione di nuove Tagesmütter, che si aggiungono ad altri 28mila euro erogati annualmente a sostegno dell'iniziativa. L'avviso pubblico con i requisiti di accesso, le caratteristiche e il valore del voucher, le modalità e le tempistiche di richiesta dei voucher è disponibile sul sito del Comune di Bosco Chiesanuova.

MONTECCHIA DI CROSARA. ARRIVA IL COMMISSARIO PREFETTIZIO

Si dimettono in 7, Consiglio sciolto

Il prefetto Demetrio Martino ha provveduto alla sospensione del consiglio comunale di Montecchia di Crosara, avviandone la procedura per lo scioglimento e nominando contestualmente, per la provvisoria gestione dell'ente locale, la dottoressa Giulia Calabrese, viceprefetto aggiunto in servizio

presso la Prefettura scaligera. L'intervento del prefetto si è reso necessario a seguito delle dimissioni dalla carica di 7 consiglieri comunali su 12, attesa la necessità di ottemperare ad improcrastinabili adempimenti di legge, a garanzia del normale funzionamento degli organi e dei servizi.



Il Municipio di Montecchia di Crosara

LEGNAGO. L'UNITÀ OPERATIVA DI UROLOGIA È IN CRESCITA

E' un ospedale da bollino azzurro

Nel 2023 sono stati eseguiti 1.400 interventi e 14.000 prestazioni ambulatoriali

Una Unità Operativa in crescita: è la UOC di Urologia dell'Ospedale di Legnago, diretta dal 2014 dal Dr. Pierpaolo Curti e situata al quarto piano del blocco Nord del "Mater Salutis" di Legnago.

Nel corso dell'anno 2023 a Urologia nell'Ospedale della pianura veronese sono stati eseguiti circa 1400 interventi, tra regime ordinario e Day Surgery, e circa 14mila prestazioni ambulatoriali, con un incremento rispetto al 2022, rispettivamente del 25 per cento e del 16 per cento.

Il Dr. Curti, esperto di chirurgia oncologica, utilizzatore della laparoscopia standard e di quella robot-assistita; è affiancato da un'equipe medica costituita da 8 medici, da un team infermieristico, diretto dalla Coordinatrice Sig.ra Fernanda Sandri, che si occupa della degenza dei pazienti, e da un gruppo di infermieri altamente specializzati di sala operatoria, coordinati dalla Sig.ra Barbara Saggiaro.

Di recente questa UOC è stata segnalata tra le specializzazioni degli Ospedali di eccellenza in uno studio pubblicato su diversi media nazionali e basato sul Programma nazionale Esiti di AGENAS, l'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari



L'equipe di Urologia diretta dal dottor Pierpaolo Curti

Regionali.

«Ringraziamo, a nome di tutta l'Azienda ULSS 9 Scaligera chi ha redatto lo studio e chi ha segnalato il nostro Ospedale», commenta il Dr. Curti. «Siamo soddisfatti che Urologia riceva questo riconoscimento che è frutto dell'impegno e di un lavoro di gruppo. Ricordiamo che per l'attività svolta nella diagnosi e trattamento del tumore della prostata ci è stato conferito anche il Bollino azzurro, attestante la qualità nella gestione multidisciplinare di questa importante e frequente patologia dell'uomo. In quest'ottica il nostro obiettivo è il miglioramento dell'attività attraverso la standardizzazione dei percorsi diagnostico-terapeutici delle principali neoplasie urologiche in un contesto multidiscipli-

nare».

L'ATTIVITÀ. Le principali attività dell'Urologia di Legnago riguardano il trattamento medico e chirurgico di tutte le neoplasie urologiche. Gli interventi vengono eseguiti nella quasi totalità dei casi mediante tecniche mininvasive videolaparoscopiche. In dotazione all'Urologia di Legnago, due apparecchi laser di alta potenza che vengono utilizzati per il trattamento della calcolosi urinaria e l'ipertrofia prostatica.

LAPRESA IN CARICO. Al reparto di Urologia del Mater Salutis si rivolgono cittadini di Legnago e di Verona, oltre ai residenti nelle limitrofe province di Rovigo, Padova, Mantova e Ferrara.

I TRATTAMENTI. Molta attenzione viene posta alla diagnosi precoce e al

trattamento mini invasivo del tumore della prostata: è attivo, infatti, un ambulatorio dedicato (a frequenza settimanale), dove, oltre alle visite di screening, vengono eseguite anche le agobiopsie prostatiche con tecnica "fusion", ovvero una metodica che "fonde" le immagini della risonanza magnetica con quelle ecografiche, al fine di migliorare la precisione del campionamento della prostata per l'esame istologico.

Una specificità del reparto è la diagnostica e il trattamento dell'incontinenza urinaria femminile e del prolasso genito-urinario. Infatti è attivo il Centro della Continenza che ha ricevuto l'attestazione di centro accreditato FINCO (Federazione Italiana Continenza).

IN GIRO PER MOSTRE.

CHIARA ANTONIOLI

La profezia dantesca della speranza

Il tour inizia a Castel San Pietro con un percorso espositivo dal prossimo 19 aprile

Aprile si presenta ricco di mostre ed eventi culturali da segnare in agenda. Il nostro tour inizia a Castel San Pietro con un percorso espositivo dedicato a "Dante profeta di speranza", in partenza dal prossimo 19 aprile. L'associazione Rivela, dopo le felici esperienze delle scorse edizioni focalizzate sull'inferno e sul purgatorio, crea quest'anno l'allestimento multisensoriale "Il mio Paradiso", con contenuti testuali curati da Franco Nembrini e illustrazioni di Gabriele Dell'Otto. L'ingresso è gratuito con prenotazione dal sito dedicato. Non molto distante, al Museo Archeologico al Teatro Romano, è possibile visitare la mostra "Immagini di terracotta" con 380 statue concepite per invocare protezione, buona salute e fertilità. Sempre nel centro cittadino, alla GAM (Galleria d'Arte Moderna) sono ancora aperte "Passioni e visioni", "Contemporaneo non-stop. Il respiro della natura/Aria" e "Giulio Paolini et in arcadia ego". Inoltre, all'interno dello stesso edificio, nella famosa Cappella dei Notai, è visibile l'opera "Il miracolo di Lampedusa di San Zeno" (dell'artista Sara Cicaci, vincitrice del premio ArteMuseo curato da Elena Forin per ArtVe-



Illustrazione creata per promuovere il percorso multisensoriale "Il mio Paradiso" allestito negli spazi di Castel San Pietro

rona.). Nelle vicinanze, alla Casa di Giulietta, si propongono "Romeo e Giulietta. L'incontro, il bacio. Cartoline illustrate del Novecento" e l'opera "Giulietta e Romeo" di Cosroe Dusi (presentata in un nuovo allestimento). Non lontano, alla Biblioteca Civica, ultimi giorni per la mostra "Nella giungla di Piccola Pantera" che chiude il 20 aprile. In altri due spazi comunali è possibile scoprire "Oltre Caroto. Il disegno sotto il colore" (Museo degli Affreschi "G.B. Cavalcaselle") e "Bellezze delicate: le orchidee spontanee del veronese" (Museo di Storia Naturale, con pannelli illustrativi che evidenziano la distribuzione delle orchidee nel nostro territorio). Nella sede del Museo di Castelvechio rimane

visitabile "L'arte dell'ingegno" e, per "Ospiti in Galleria", l'accostamento visivo tra la natura morta "Fiasca spagliata con fiori" e la scultura contemporanea di vetro "Groviglio". Una breve passeggiata ci conduce alla biblioteca universitaria Frinzi per "Libri in altre parole" ideata in occasione della "Giornata mondiale del libro e del diritto d'autore". Molti i percorsi espositivi a Eataly Art House, dalla personale "And they laughed at me" della fotogiornalista Newsha Tavakolian, ai progetti "Identità virtuali" di Piergiorgio Del Ben per giungere alla sperimentazione pittorica "Terre fragili" di Pierluigi Slis e al confronto fotografico "Peccioli: lo sguardo dei futures". Tra le tante proposte di gallerie private evidenzia-

mo: "Omaggio a Giovanni Meloni" (ARTET, fino al 20 aprile), "Andrea Gabutti S.T." (Kromya Art Gallery, fino al 20 aprile), "La donna. I fiori" (Sala Pighi Società Belle Arti, fino al 24 aprile), "Tra sogno e realtà" (Faraci Arte, fino al 30 aprile) e "Toti Scialoja, Impronte. Opere 1957-1963" (Galleria dello Scudo, fino al 30 aprile). Rimane più tempo per scoprire "Intrecci" (dell'artista Zehui Xu, a Luogo Arte Contemporanea), "Torn Curtain buongiorno, buonasera" (collettiva a Studio la Città), "L'anima e la vita" (di Gianluca Baggio, a Casa Mazzanti Caffè), "L'attesa" (collettiva di pittura e fotografia, a Casa di Salute Verona) e "Provengo da dove mi trovo" (di Fabio Sandri, ad Artericambi).

PER LA 101° OPERA FESTIVAL 2024

Arena: figuranti, ci sono ancora posti

E' ancora possibile inviare la propria candidatura anche per tecnici e personale di sala

Si sono chiuse le procedure pubbliche di selezione per il personale aggiunto impiegato durante l'estate in Arena, oltre mille persone che si uniscono ai circa 250 lavoratori in pianta stabile. E la macchina è già al lavoro in vista dell'inaugurazione del 101° Opera Festival 2024.

A fronte della ricca programmazione dell'estate 2024 e delle conseguenti esigenze di personale, restano aperte le candidature spontanee per figuranti maschili tra i 18 e i 40 anni, personale tecnico di palcoscenico, personale addetto alla sorve-



L'Arena di Verona inaugura la stagione il 7 giugno

glianza di sala e retropalco. Chiunque fosse interessato a inviare la propria candidatura, può utilizzare la piattaforma dedicata, reperibile sul sito della Fondazione

all'indirizzo <https://www.arena.it/it/arena-di-verona/ricerca-personale> specificando la mansione d'interesse. Fondazione Arena di Verona è alla continua

ricerca di nuovi talenti e, durante tutto l'anno, valuta le candidature che arrivano spontaneamente attraverso il sito web [arena.it](https://www.arena.it)

L'Arena di Verona Opera Festival inaugurerà il prossimo 7 giugno con l'evento del Ministero della Cultura. Per tre mesi Fondazione Arena sarà una cittadella di oltre 1400 persone impiegate in ogni settore, non solo nell'antico anfiteatro romano di piazza Bra, ma anche negli immensi laboratori, nelle sale prova, negli uffici, sia in scena che dietro le quinte del "luogo più italiano sulla Terra".

IL NUOVO SINGOLO DI LUCA PLOIA IN ANTEPRIMA VENERDÌ 19 APRILE

"Tra le stelle della città" alle Cantine de L'Arena

"Tra le stelle della città" è il nuovo singolo inedito del cantautore Luca Ploia e sarà disponibile da venerdì 19 aprile in tutti gli store digitali (Vrec/Believe). Il singolo preannuncia la pubblicazione del suo terzo lavoro discografico il prossimo autunno, seguito del disco "Nato nel medioevo" del 2021.

La canzone verrà presentata in anteprima dal vivo alle ore 22 in una serata concerto alla Can-

tine De L'Arena in piazzetta Scalette Rubiani 1. Sul palco oltre a Luca Ploia, Alberto Pavesi alla batteria, Larry Mancini al basso e Michele 'Poncio' Belleri alle chitarre.

"Tra le stelle della città" è una ballad di emozionante atmosfera e magistralmente eseguita da musicisti d'eccezione (Phil Mer alla batteria, Larry Mancini al basso, Michele Poncio Belleri alle chitarre, le chitarre acustiche di Antonio Giovanni

Lancini (co-autore del brano e anche l'arrangiatore), Richy Rossini al pianoforte nonché alla direzione dell'Orchestra del Cinema di Roma che ha eccezionalmente accompagnato una manciata di nuovi brani del cantautore bresciano. Registrata al MacWave Studios di Brescia da Paolo Costola e mixata da Lorenzo Cazzaniga all'Alari Park di Cernusco sul Naviglio. L'intero album è prodotto da



Luca Ploia

Antonio Giovanni Lancini e Paolo Salvarani.

Luca Ploia è un cantautore nato a Brescia. Dopo aver studiato canto, pianoforte, teatro ed aver compiuto mille lavori, lascia la musica in secondo piano per sviluppare l'arte della pasticceria.

CALCIO. IMPORTANTISSIMO PAREGGIO A BERGAMO CON L'ATALANTA

L'Hellas ha dimostrato di essere vivo

I tifosi intonano "Io credo risorgerò". E sabato al Bentegodi arriva l'Udinese con l'ex Cioffi

"Io credo risorgerò". Mai come questa volta il singolare coro dei tifosi del Verona ha fatto centro. Perché l'Hellas al Gewiss Stadium è davvero risorto.

Un Verona che alla fine dei primi 45' era letteralmente cenere, arso vivo dalla forza, dal ritmo, dalla qualità di un'Atalanta, ancora in versione Anfield.

Contro la squadra di Gasperini quella di Baroni ha fatto una figura magra. Altro passo, altra determinazione, un passivo di due reti che solo qualche prodigioso intervento di Montipò ha impedito che potesse essere peggiore. Ma sull'orlo del baratro, da dentro una buca profonda, il Verona si è rialzato, è davvero risorto.

Quello con l'Atalanta è un punto dal peso specifico determinante per il finale di stagione. E la classifica conta solo relativamente. Primo tempo imbarazzante.

L'Atalanta va il doppio, trova il vantaggio con Scamacca, raddoppia con un'azione che è l'immagine dell'impotenza dei gialloblù. C'è poco da fare, i padroni di casa vanno il doppio, corrono di più, sono letali quando scendono a folate verso la porta di un Montipò unico in grado di reggere l'urto. Qualcosa nello spogliato-



I tifosi dell'Hellas hanno intonato "Io credo risorgerò". Sotto, Noslin dopo il gol



io, però, accade. Baroni non fa cambi, diciamoci la verità, incassando gli impropri di tutto il popolo Hellas.

"Nel primo tempo siamo stati troppo timorosi - ha detto Baroni - anche se bisogna dire che abbiamo giocato con un centro-campo inedito, con un Dani Silva in difficoltà nel primo tempo con i ritmi altissimi. Fra primo e secondo tempo abbiamo riordinato le cose e la

squadra è entrata con il piglio giusto. Non ho cambiato nessuno perché volevo una risposta da quegli undici. Il risultato è il premio per loro".

E la risposta c'è stata. L'Atalanta ha certamente abbassato il ritmo ma il Verona ha dimostrato di essere vivo, vitale.

Un pareggio che ha una duplice valenza. La sconfitta e il suo contraccolpo psicologico con il Genoa sono definitivamente alle

spalle ma, soprattutto, il Verona ha ritrovato entusiasmo, fiducia armi indispensabili per la prossima partita che, tanto per cambiare, può valere una stagione.

Al Bentegodi sabato sera arriva l'Udinese in un match che l'Hellas non deve assolutamente sbagliare. Serve l'Hellas attento, affamato, determinato visto nei secondi 45' contro l'Atalanta. Anche perché i friulani dell'ex Cioffi sono squadra certamente temibile sotto il profilo fisico ma non valgono come tasso tecnico e forza tattica gli orobici. La salvezza resta un traguardo difficile ma non impossibile e molto passerà dalla gara di sabato.

Mauro Baroncini

RUGBY. IL VERONA ESPUGNA LO ZAFFANELLA 24-39

Vittoria in trasferta, sotto con i play-off

L'obiettivo già conquistato matematicamente. Messo in mostra talento e coraggio

Il Verona conquista la vittoria in trasferta allo Zaffanella per 24-39. Una partita bella e combattuta in cui il Verona mette in mostra tutto il suo talento in attacco ma non riesce a staccare gli avversari fino ai minuti finali. Gli antracite dovevano raggiungere i playoff e lo hanno fatto con una prova convincente.

La partita inizia nel migliore dei modi per il Verona. Il calcio d'inizio sfugge al ricevitore di Viadana e gli antracite sfruttano il vantaggio ribaltando l'azione rapidamente e arrivando in meta nel primo minuto con la velocità del rientrante Mirko Belloni.

Il Verona nei primi minuti è incontenibile, al quinto minuto una touche sbagliata viene recuperata da Alessandro Rossi, ne nasce un'azione multi fase difesa sulla linea dai padroni di casa. I Caimani non possono nulla contro la qualità del Verona, che allarga rapidamente con Ormson e segna nuovamente con Belloni sulla bandierina di sinistra. La trasformazione di Ormson vale un 12-0 letale. Al ventesimo finalmente Viadana batte un colpo. Un'azione rapida che si sviluppa dalla destra verso il centro del campo consente ai Caimani di mettere in mostra le loro buone mani. 7-12



Un'azione di gioco sul terreno dello Zaffanella

La risposta del Verona è immediata. Uno splendido 50-22 di Venter consente agli antracite di impostare un drive. L'azione del pack non arriva però a meta e il Verona è ancora una volta efficacissimo nel ribaltare l'azione, questa volta con il piede educatissimo di Ormson che trova la presa al volo di Sardo in area di meta. 7-19

Il Viadana però non si perde d'animo e impedisce al Verona di prendere il largo. Ai Caimani basta una mischia a favore in mezzo al campo per trovare un ottimo calcio nei ventidue del Verona. Il pack casalingo supera la resistenza antracite e arriva in meta per segnare il 14-19. Pur giocando bene, il Verona fatica a difendere le sortite giallonere.

A pochi minuti dal termine

della prima frazione il Verona è graziato da un errore clamoroso degli avversari. L'ala viadanesse lanciato tutto solo verso la meta perde il pallone e evita il sorpasso. Viadana però gode di un vantaggio e decide di andare per i pali per chiudere il primo tempo sul 17-19. Un primo tempo bello e apertissimo, con il Verona che esprime un bel gioco offensivo ma si fa sorprendere troppo in difesa, lasciando spazi a Viadana che potrebbe colpire a più riprese. Il secondo tempo si apre con un prolungato assalto del Verona. Solo un tenuto alto ferma una maul antracite sul lato sinistro e l'attacco antracite continua a infrangersi sui cinque metri avversari. Dopo un errore di misura Viadana può alleggerire con una

rimessa laterale sui propri cinque metri, ma ancora una volta i Caimani si rivelano imprecisi e ad approfittarne è Ormson che segna sotto i pali e trasforma il 17-26 conquistando la meta del bonus. Viadana non si arrende e ribatte ancora una volta il colpo. Il 24-26 arriva dopo pochi minuti e il copione si ripete. Il Verona si getta in avanti e arriva ancora una volta vicino alla segnatura, accontentandosi di un calcio di punizione per allungare sul 24-29.

A togliere definitivamente le castagne dal fuoco per Verona è ancora una volta Mirko Belloni - premiato come man of the match - che sfugge alla difesa e buca centralmente la linea giallorossa andando a segnare in tuffo sotto i pali. Ai playoff.

L'OSSERVATORIO DI VENETO LAVORO DEDICATO ALLA DEMOGRAFIA

Meno lavoratori, ma giovani e qualificati

La popolazione in età lavorativa è fortemente invecchiata negli ultimi vent'anni



Meno ampio, ma più giovane e qualificato: questo il quadro del mercato del lavoro veneto che ci attende per il prossimo futuro sulla base delle dinamiche demografiche in atto in regione.

La seconda uscita di Opus, la nuova collana di approfondimento a cura dell'Osservatorio di Veneto Lavoro dedicata al tema della demografia, evidenzia come il progressivo invecchiamento che ha interessato la popolazione in età lavorativa negli ultimi decenni abbia comportato profonde trasformazioni nella composizione del bacino occupazionale, con una presenza sempre maggiore tra occupati e disoccupati di lavoratori di età superiore ai 55 anni

(+60% in dieci anni).

Ad aumentare sono state anche le assunzioni dei lavoratori in età matura, passate dalle 37 mila del 2013 alle oltre 94 mila del 2023, spesso anche con contratti a tempo indeterminato, e il tasso di occupazione relativo a questi lavoratori: nel 2022 ogni 10 residenti di età compresa tra i 55 e i 64 anni quasi 6 risultano occupati, mentre nella classe di età 65-74 anni la quota di occupati è cresciuta dal 6,9% del 2013 al 9,9% del 2022. L'aumento della partecipazione al mercato del lavoro è collegato inoltre all'allungamento delle carriere lavorative e ad una fuoriuscita dal mondo del lavoro sempre più ritardata: tra quanti restano senza lavoro dopo i 55

anni, il 50% trova infatti un nuovo impiego entro un anno (erano il 35% nel 2013) e la percentuale rimane elevata anche tra gli over 64 (oltre il 30%). Ma se il processo di invecchiamento della popolazione ha avuto effetti così importanti sul mercato del lavoro, la progressiva fuoriuscita dei "figli" del baby boom, ovvero delle generazioni nate tra il 1959 e il 1971, è destinata a produrre nel prossimo decennio ulteriori trasformazioni, lasciando spazio all'ingresso di nuove generazioni e determinando una graduale diminuzione dell'età mediana.

Oltre all'apporto delle generazioni nate dopo il 2009 che si affacceranno sul mercato del lavoro per la prima volta, crescerà

infatti anche il peso dei lavoratori nati a cavallo tra gli anni Sessanta e Settanta, che hanno potuto beneficiare di percorsi di istruzione più lunghi rispetto ai loro predecessori. Se non interverranno altri fattori, come ad esempio un incremento dei flussi migratori, il bacino di potenziali lavoratori da cui potranno attingere le imprese sarà quindi più ridotto rispetto ad oggi, ma probabilmente caratterizzato da un livello medio di istruzione più elevato, da una crescita delle competenze, soprattutto digitali, e da un'età mediana più bassa, aprendo nuove sfide e nuove opportunità in termini di incontro tra domanda e offerta di lavoro.

LA PRIMA GIORNATA NAZIONALE DEL MADE IN ITALY

Premio Qualità Italia a Progetto Quid

A ritirarlo la vicepresidente Valeria Valotto. Fondato a soli 25 anni da Anna Fiscale

In occasione della prima Giornata Nazionale del Made in Italy, promossa dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy nel giorno dell'anniversario della nascita di Leonardo da Vinci e dedicata alla promozione della creatività e dell'eccellenza italiana, il Comitato Leonardo ha conferito cinque Premi. Si tratta di una delle iniziative che il Comitato - nato nel 1993 dall'idea comune del senatore Sergio Pininfarina e del senatore Gianni Agnelli, dell'Agenzia ICE, di Confindustria e di un gruppo di imprenditori con l'obiettivo di diffondere e rafforzare l'immagine di eccellenza dell'Italia nel mondo - ha presentato per l'occasione, rispondendo all'invito del Ministero. La cerimonia si è svolta presso Palazzo Giustiniani, alla presenza del Presidente del Senato Ignazio La Russa, del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Antonio Tajani, del Ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso. Il Presidente del Comitato Leonardo, Sergio Dompé, in carica da fine 2023, ha conferito i premi accompagnato dalla Vice Presidente di Confindustria Barbara Beltrame Giacomello. I cinque Premi sono stati assegnati a due protagonisti indiscussi



La vicepresidente Valeria Valotto ha ritirato il "Premio Qualità Italia" conferito a Progetto Quid in occasione della prima giornata nazionale del Made in Italy

dell'imprenditoria nazionale e internazionale e a tre realtà imprenditoriali innovative guidate da giovani che hanno contribuito ad affermare l'eccellenza italiana in diversi settori, dalla tecnologia all'aerospaziale fino all'impresa sociale.

Il **Premio Leonardo** è stato conferito a Pietro Salini, Amministratore Delegato di Webuild. Il **Premio Leonardo International** è stato assegnato a Ilya Yuffa, Presidente di Lilly International prima azienda farmaceutica al mondo per capitalizzazione.

I **Premi Qualità Italia** sono stati conferiti a realtà di spicco dell'imprenditoria giovanile e femminile, simbolo di un Made in Italy capace di innovare e rinnovarsi: **Bending Spoons**, azienda tecnologica attiva nel campo dell'intel-

ligenza artificiale e dei prodotti digitali fondata nel 2013 da quattro ingegneri italiani, con sede a Milano (AD Luca Ferrari); **Progetto QUID** e **SITA-EL**, azienda aerospaziale al 100% italiana, parte di Angel Holding, specializzata nella produzione di satelliti di nuova generazione, sistemi di propulsione elettrica al plasma per satelliti e apparati elettronici per missioni spaziali con headquarter a Mola di Bari (AD Chiara Pertosa).

Quid, lo ricordiamo, è un'impresa sociale fondata a Verona da Anna Fiscale a soli 25 anni, intrecciando la sua passione per la moda e l'upcycling con opportunità di inclusione lavorativa, per persone a maggior rischio di esclusione dal mercato del lavoro, in particolare donne. Oggi Quid impiega

160 persone di 21 nazionalità diverse e di età compresa tra i 20 ed i 68 anni. Le donne rappresentano l'82% della forza lavoro e il 71% del Team di Senior Management. Collabora inoltre con oltre 60 aziende, creando impatto grazie al processo di design e produzione di accessori e complementi d'arredo, in poche parole un vero e proprio "Ethically Made in Italy" che vive sotto al brand "Progetto Quid". La missione di Progetto Quid inizia dove gli altri si fermano, per dimostrare che è possibile trasformare i limiti in nuovi punti di partenza, per persone e tessuti, attraverso i principi di inclusione, sostenibilità ed economia circolare. I tre verbi che riassumono la vision di Progetto Quid sono: Recuperiamo, Creiamo, Costruiamo.